



COMUNE
DI BOLOGNA

SETTORE/QUARTIERE SANTO STEFANO

RENDICONTAZIONE ATTIVITA'

Numero di cittadini coinvolti/raggiunti dall'iniziativa svolta: 200

Numero di volontari coinvolti complessivamente nel progetto: 22

Numero di volontari coinvolti nelle singole attività:

Attività Bottega dei Mestieri N. 11

Attività Sportello consulenza N. 7

Attività Coaching, empowerment, orientamento, counseling filosofico N. 2

Attività coordinamento e formazione n. 2

Numero ore impiegate per l'iniziativa/progetto 880

Tipologia prevalente destinatari:

- Bambini
- Adolescenti/Giovani
- Genitori
- Anziani
- Donne
- Disabili
- Immigrati
- Intera cittadinanza

Ambito territoriale interessato dall'iniziativa/progetto:

- Ambito cittadino
- Quartiere Santo Stefano, San Vitale, San Donato
- Zona

Il sottoscritto FILIPPO DIACO, nato a Arnsberg (Germania) il 13/05/1980, in qualità di legale rappresentante dell'associazione Acli provinciali di Bologna, dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 D.P.R. n. 445/00).

Data 15/06/2016

Firma



RELAZIONE

Si ricorda che, oltre alla scheda di rendicontazione delle attività, deve essere presentata anche una relazione descrittiva dettagliata, redatta secondo il seguente schema:

1. Utenza

(*descrivere la tipologia dei destinatari*)

L'utenza si è differenziata a seconda dei servizi proposti nell'ambito del progetto. L'attività di consulenza e segretariato sociale ha visto una scarsa affluenza all'interno dei Centri sociali, ma un significativo afflusso di persone, invece, negli sportelli dedicati al progetto sia in Sede Acli, sia nelle sedi periferiche presenti nei Quartieri di riferimento. Le persone venivano indirizzate tramite i volantini presenti nei Centri sociali, parrocchie, sedi dei Quartieri o direttamente dai Servizi Sociali. Questi sono stati, dunque, un ottimo veicolo di trasmissione della comunicazione. Tuttavia, la difficoltà ad essere anche sede diretta dell'erogazione del servizio è nata, soprattutto, sia per la scarsa privacy spesso fornita dai locali (gli anziani avevano ritegno ad accostarsi davanti ai conoscenti al tavolino dell'operatore), sia perché, spesso, l'anziano prendeva il volantino, ma lo portava a casa dai figli o altri *caregivers*, che poi si recavano ai nostri servizi.

Per quanto riguarda la "bottega dei mestieri", invece, l'utenza di riferimento è stata, soprattutto, quella del centro Sociale Stella del Quartiere Santo Stefano. Con una trentina di iscritte abbiamo dato vita a una parte di progetto estremamente significativa e di successo. Abbiamo coinvolto le signore del centro in attività di scambio di competenze intergenerazionali con alcune studentesse (7) del liceo Sabin di Bologna e alcuni studenti universitari (5). Il progetto proseguirà anche dopo la chiusura di "Anziano a chi?", tanto è stata positiva la risposta dell'utenza.

Alle iniziative più divulgative, rivolte sia agli anziani direttamente, sia ai loro *caregivers*, hanno sempre partecipato almeno una quarantina di persone. Abbiamo richiesto l'iscrizione solo a un corso per caregivers, mentre a quelli rivolti peculiarmente agli anziani abbiamo lasciato il libero accesso, per superare le naturali diffidenze legate all'età.

Per quanto riguarda, invece, la parte di progetto svolta all'interno dell'Opera Padre Marella, l'utenza si è ulteriormente differenziata. Gli "anziani", anagraficamente definiti tali, sono stati circa la metà dei contatti. Per gli altri, in alcuni casi si potevano ravvisare condizioni di vita e salute assimilabili a quelle dell'età senile, per altri, in situazione di grave disagio sociale, abbiamo ugualmente avviato dei percorsi ad hoc di inserimento sociale, facendocene carico come associazione.

2. Accesso

a) Modalità di comunicazione/pubblicizzazione dell'iniziativa/progetto

Volantini, rivista delle Acli di Bologna "l'Apricittà", sito www.aclibo.it, pagina Facebook delle Acli provinciali di Bologna, canali dei partner coinvolti (centri sociali, parrocchie, quartieri).

b) Modalità di partecipazione da parte dei cittadini

(*accesso libero. tramite iscrizione. tramite prenotazione. ecc.*)

Accesso libero e gratuito.

b) Gratuità/onerosità delle attività proposte
Tutte le attività si sono svolte in forma gratuita.

d) Orario di apertura dell'iniziativa/progetto

Vari a seconda del servizio: "bottega dei mestieri" al venerdì pomeriggio, supporto all'Opera Padre Marella durante tutta la giornata del sabato più un altro giorno a settimana al bisogno, appuntamenti mensili o bisettimanali nei centri sociali per lo sportello, apertura settimanale dello sportello in Sede Acli e in ogni sede periferica presente sui Quartieri. Altri appuntamenti su richiesta.

3. Svolgimento attività

a) Descrizione dettagliata delle modalità di svolgimento dell'iniziativa/progetto

Il progetto si è differenziato, sostanzialmente, in quattro parti. La prima, ha riguardato l'attività vera e propria di consulenza e di "sportello" di segretariato sociale. Gli sportelli sono stati aperti con cadenza mensile nei centri sociali e parrocchie che hanno aderito al progetto e settimanalmente in Sede Acli e nelle sedi periferiche presenti sui quartieri di riferimento. Si sono rivolti al servizio un centinaio di utenti, su segnalazione dei partner, dei servizi sociali o giunti tramite lettura del volantino/del giornale Acli o tramite passaparola. I servizi sono stati resi tutti in forma gratuita e le persone sono state indirizzate a seconda delle necessità che manifestavano. Per due utenti, che manifestavano problematiche legate alla solitudine, abbiamo attivato un servizio di "telecompagnia" (un nostro volontario, sociologo, le chiama periodicamente per fare loro compagnia). Questo sportello ha fatto emergere alcune fragilità magari non gravi ma latenti, sconosciute talvolta ai servizi sociali, o cui, magari, non era loro compito fare fronte, per cui siamo stati in grado di indirizzare gli interessati ai servizi competenti prima che la situazione degenerasse e fossero richiesti interventi più pesanti.

Per la seconda parte, si sono svolte alcune attività che possiamo definire più divulgative o seminariali. Abbiamo svolto alcune conferenze e corsi rivolti agli anziani e, in alcuni casi, ai loro caregivers (corsi di memory training, di gestione della casa, informative sulla corretta somministrazione dei farmaci, sull'alimentazione nella terza età, sui meccanismi di funzionamento della memoria, ecc.). Questi incontri sono stati ad accesso libero e gratuito.

La terza parte ha riguardato la "bottega dei mestieri". Abbiamo raccolto storie di vita degli anziani e organizzato un laboratorio di scambio di competenze intergenerazionali presso il Centro sociale Stella. Tutti i venerdì le anziane del centro hanno insegnato una attività manuale ad alcune studentesse del liceo Sabin e a studenti universitari, dalla maglia al cucito alla cucina al bricolage. I ragazzi hanno ricambiato con l'insegnamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie e social network.

La quarta parte del progetto ha coinvolto l'Opera Padre Marella, presso cui, accanto a percorsi di empowerment per gli ospiti più anziani, si sono avviate delle attività anche per gli ospiti in situazione di grave disagio sociale, seppur non anziani. Le Acli si sono fatte carico di questo "spin off" progettuale, perché la situazione era ed è piuttosto critica, per cui abbiamo valutato di potere mettere a disposizione le nostre competenze anche per un servizio ulteriore.

b) Qualificazione degli operatori impegnati e loro esperienza

Per il progetto ci siamo avvalsi esclusivamente di volontariato qualificato. Promotori sociali appositamente formati, operatori di Patronato Acli che hanno messo a disposizione ore extra di lavoro, sociologi, avvocati, medici geriatri e psicogeriatrici, infermieri, una counselor filosofica. Anche i volontari generici sono stati formati per il progetto, la fine di renderli il più possibile autonomi e competenti nella gestione delle attività che sono state loro assegnate.

c) Eventuale collaborazione con partner

Abbiamo considerato partner quelle realtà sociali ed aggregative che avevano aderito al progetto: centri sociali, parrocchie, l'Opera padre Marella.

4. Valutazione raggiungimento obiettivi

a) Criticità riscontrate

(*difficoltà, rilevazione bisogni individuati nel rapporto con l'amministrazione comunale, ecc.*)

L'unica difficoltà rilevata è stata quella già evidenziata, nell'approccio all'utenza del servizio di segretariato sociale direttamente nei consueti luoghi di aggregazione: abbiamo faticato a vincere la diffidenza in modo da arrivare ad un vero e proprio cambio di mentalità nell'approccio ai servizi di welfare.

Le altre attività, invece, hanno portato a risultati così soddisfacenti, sia in misura di partecipazione, sia di risultati ottenuti e feedback ricevuti, da "imporsi" in qualche modo un prosieguo delle attività anche al termine della scadenza del progetto. Di esse, infatti, ci stiamo tuttora facendo carico, in attesa di trovare un supporto economico che lo renda sostenibile anche nel lungo periodo.

b) Feedback utenti

(*aspetti dell'iniziativa/progetto maggiormente apprezzati, spunti e potenzialità da utilizzare in progetti futuri, parti dell'iniziativa/progetto che hanno suscitato scarso interesse, problematiche, ecc.*)

Come sopra. I nostri volontari hanno ricevuto grande gratificazione dal rapporto con l'utenza anziana, tanto da avere ricevuto da essi, sovente, biglietti di ringraziamento, poesie, disegni e piccoli manufatti creati durante i nostri laboratori, in segno di apprezzamento dell'attività svolta. Ciò, unitamente al supporto concreto nella risoluzione di situazioni critiche, ci ha indotto a farci carico del prosieguo almeno annuale del progetto.

La relazione può essere corredata da materiale fotografico e/o multimediale.